m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0086158.22-04-2026

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio I

Al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

Fasc.: [34.43.01/208.128.1/2021]

Oggetto: **[ID_VIP: 11238] VELLEZZO BELLINI (PV)– LACCHIARELLA (MI):** Progettazione nuovo Data Center Vellezzo Bellini.
Proponente: Infrastructure Italia Land 4 S.r.l.
Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 152/2006.
Parere tecnico.

e, p.c. a

Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Monza-Brianza e Pavia
sabap-mb@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Milano
sabap-mi@pec.cultura.gov.it

Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della DG ABAP

Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della DG ABAP

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998, col quale viene istituito il *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (GU n.102 del 03.05.2024);
VISTO il DM-MiC 5 settembre 2024, n. 270, recante *"Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura"*, come modificato dal DM-MiC 31 ottobre 2024, n. 407;
VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", e, in particolare, il comma 4 dell'art. 41 rubricato "Livelli e contenuti della progettazione", relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 al n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di direzione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

VISTO che, con nota acquisita al prot. MASE/48551 del 13/03/2024, **la Società Infrastructure Italia Land 4 s.r.l.** ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.152/2006, per il progetto indicato in oggetto;
CONSIDERATO che la **Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)**, con nota prot. n. 65306 del 08/04/2024, ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza e l'avvenuta pubblicazione della relativa documentazione sulla propria piattaforma *web*, all'indirizzo:
https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10766/16051
PRESO ATTO che l'intervento in argomento, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata *"Installazioni relative a impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MWt";*
CONSIDERATO che questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 14612 del 26/04/2024, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Monza-Brianza e Pavia *e a quella* per la città metropolitana di Milano, territorialmente competenti, di formulare il proprio parere endoprocedimentale, ovvero le proprie valutazioni in merito alla necessità di integrazioni documentali, e al Servizio II questa DG ABAP di trasmettere il proprio contributo istruttorio;
CONSIDERATO che, con nota prot. n. 12985 del 21/05/2024, **la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano**, esaminata la documentazione relativa al progetto in argomento, ha fornito le proprie valutazioni in merito agli aspetti archeologici;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 13369 del 24/05/2024, **l'allora Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese** ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale;

VISTO che, con nota acquisita al prot. MASE/98810 del 29/05/2024, **la Città metropolitana di Milano**, settore Parco Agricolo Sud di Milano, ha inviato il parere di competenza;

VISTO che, con nota acquisita al prot. MASE/105767 del 07/06/2024, la **Provincia di Pavia** ha trasmesso le proprie osservazioni e la richiesta di integrazioni di competenza;

VISTO che, con nota acquisita al prot. MASE/115068 del 21/06/2024, **la Regione Lombardia** ha inviato richiesta di integrazioni di competenza;

VISTO che, con nota acquisita al prot. MASE/170344 del 19/09/2024, **il proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa in risposta alle dette richieste di integrazioni;

VISTO che, con nota acquisita al prot. MASE/1139 del 07/01/2025, la **Regione Lombardia**, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006, ha trasmesso il parere regionale approvato con d.g.r. n. XII/3740 del 30/12/2024;

CONSIDERATO che il **Servizio II della DG ABAP**, con nota prot. n. 4030 del 06/02/2025, ha confermato le valutazioni delle competenti Soprintendenze ABAP;

VISTO che la **Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA - VAS del MASE**, con nota prot. n. MASE/44132 del 10/03/2025, ha evidenziato alla Società proponente come alcuni edifici risultino già realizzati e, di conseguenza, come la procedura più appropriata per il progetto presentato sia quella relativa all'art. 29, comma 3, piuttosto che all'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO che, in riscontro alla nota sopra citata, **la Società proponente** in data 26/03/2025 ha inviato al MASE l'istanza di VIA (cd. 'postuma'), ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, con relativa documentazione, specificando nella relazione tecnica come «l'edificio denominato MIL L4.C, inizialmente incluso nel presente procedimento, è stato stralciato e sarà oggetto di un'istanza di VIA specifica […], la richiesta è stata modificata rimuovendo l'incidenza del quarto edificio, riducendo quindi la potenza termica installata complessiva da 360 MWt a 242 MWt»;

CONSIDERATO, quindi, che il **MASE**, alla luce della nuova documentazione di cui sopra, con nota prot. n. 76336 del 22/04/2025, ha disposto un riavvio della procedura in oggetto, pubblicando sul proprio portale la nuova documentazione;

Data: febbraio 2020

Data: settembre 2025

CONSIDERATO, quindi, che, con nota prot. n. 15748 del 07/05/2025, **questa Direzione generale** ha chiesto alle competenti Soprintendenze ABAP e al Servizio II della DG ABAP di esaminare tutta la documentazione

presentata dal proponente e di fornire una valutazione complessiva sul progetto, tenendo anche conto delle modifiche e integrazioni fornite;

EVIDENZIATO come, più nello specifico, in tale nota sia stato chiesto:

- alla SABAP per la città metropolitana di Milano, in riferimento al parere espresso con nota prot. 12985 del 21/05/2024:

1. di esplicitare nel nuovo parere tutte le valutazioni e prescrizioni rese nel parere archeologico di cui alla nota 17354 del 14/12/2023 qualora ancora valide;

- all'allora SABAP le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, in riferimento al parere espresso con nota prot.13369 del 24/05/2024:

1. di fornire il parere favorevole già rilasciato ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 in relazione alle "opere di costruzione di nuovo complesso a destinazione industriale produttivo / Data Center, via Alzaia Naviglio Pavese snc" con nota del 20/02/2023 prot. n. 4042 e qualsiasi altra documentazione utile a valutare i pregressi procedimentali con cui questo Ministero si è già espresso in merito al progetto in esame;
2. concordando sulla richiesta espressa da tale Ufficio di prevedere ulteriori misure di compensazione ambientale, di fornire indicazioni più dettagliate in merito, indicando quelle che si ritiene possano essere nella fattispecie le misure di compensazione più adeguate ai fini di una riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici generati dalle opere sia in fase di cantiere che in quelle di esercizio, anche in considerazione delle caratteristiche dell'area e delle motivazioni alla base della dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 136, c. 1 lettere c, d del D.Lgs. 42/2004 e smi.;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 15579 del 28/05/2025, **la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano**, esaminata tutta la documentazione relativa al progetto in argomento, ha fornito le proprie valutazioni;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 19484 del 05/06/2025, **l'allora Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese** ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale a seguito di integrazioni;

CONSIDERATO che il **Servizio II della DG ABAP**, con nota prot. n. 20090 del 09/06/2025, ha inviato il proprio contributo istruttorio;

VISTO che, con nota acquisita al prot. CTVA/9627 del 27/06/2025, la **Regione Lombardia**, in riferimento all'istanza di VIA postuma ha comunicato che non risultano emergere nuovi aspetti progettuali tali da richiedere ulteriori considerazioni, si conferma il parere regionale, concernente la sola fase di 'esercizio' del progetto, approvato con d.g.r. n. XII/3740 del 30 dicembre 2024;

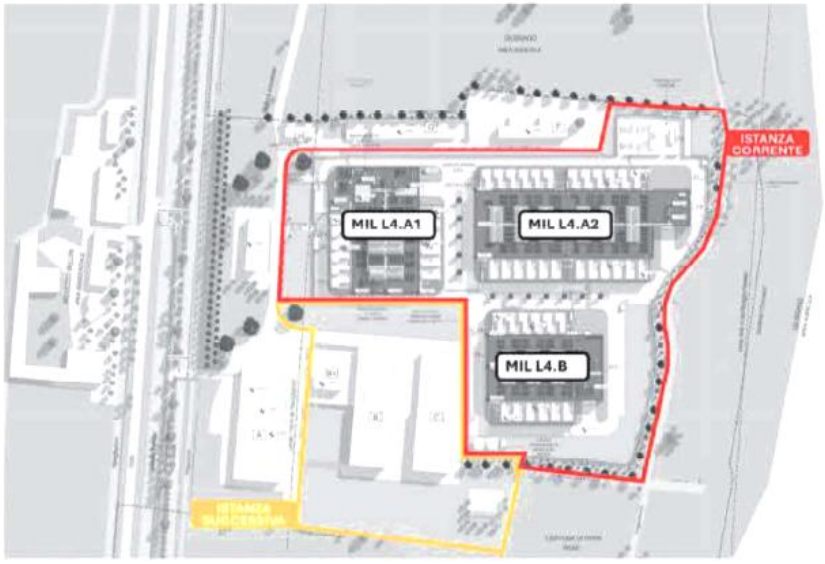
CONSIDERATO che, con nota prot. n. 11439 del 01/08/2025, il **MASE** ha rappresentato l'esigenza della propria CTVA VIA-VAS di acquisire approfondimenti documentari, segnalando come «in seguito ad apposita richiesta del MASE, il Proponente ha presentato nuova istanza di VIA ex art. 29, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, senza trasmettere ulteriore o modificata documentazione. Pertanto, le seguenti richieste di chiarimenti e integrazioni vengono formulate sulla base della documentazione depositata antecedentemente alla modifica dell'iter procedurale»;

VISTO che, con nota acquisita al prot. 179078/MASE del 30/09/2025, **la Società proponente** ha trasmesso integrazioni in riscontro alla nota prot. 11439/CTVA del 01/08/2025;

CONSIDERATO che, alla luce di questa ulteriore documentazione integrativa, il **MASE** ha disposto un nuovo riavvio della procedura con nota prot. n. 195901 del 22/10/2025;

CONSIDERATO, quindi, che, con nota prot. n. 39080 del 24/10/2025, **questa Direzione generale** ha chiesto alle competenti Soprintendenze ABAP e al Servizio II della DG ABAP di fornire nuove valutazioni sul progetto, confermando o rivedendo quelle pregresse alla luce delle ulteriori integrazioni di cui sopra;
CONSIDERATO che, con nota prot. n. 41918 del 13/11/2025, **la Soprintendenza ABAP per le province di Monza-Brianza e Pavia** ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale a seguito delle integrazioni pubblicate il 22/10/2025;
VISTO che, con nota acquisita al prot. MASE/230190 del 04/12/2025, **la Provincia di Pavia** ha trasmesso il parere di competenza prot. n. 10/2025-VIA;
VISTO che, con prot. 140 del 12/01/2026, la **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**, ha espresso il proprio parere sul progetto;
CONSIDERATO che, con nota prot. n. 53541 del 10/03/2026 il **MASE** ha trasmesso alla Scrivente lo schema di decreto positivo di compatibilità VIA;
CONSIDERATO che, con nota prot. n. 9278 del 17/03/2026, anche **la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano**, esaminata tutta la documentazione anche più recente sul progetto in argomento, ha confermato le proprie pregresse valutazioni;
CONSIDERATO che il **Servizio II della DG ABAP**, con nota prot. n. 10939 del 18/03/2026, ha inviato il proprio contributo istruttorio;

PREMESSO che il progetto in argomento riguarda la realizzazione di un nuovo Data Center nella frazione di Giovenzano del Comune di Vellezzo Bellini, in provincia di Pavia. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un elettrodotto interrato che collega il sito alla sottostazione elettrica ubicata nel comune di Lacchiarella (MI). Tale elettrodotto avrà una tensione pari a 132 kV e una lunghezza di 10,2 km. Il fabbisogno energetico del Data Center sarà garantito dalla sottostazione elettrica e dagli impianti fotovoltaici di progetto, per una potenza elettrica pari a circa 900 kW. In caso di blackout sono previsti 72 gruppi elettrogeni di emergenza, alimentati a gasolio, che avranno una potenza termica complessiva pari a circa 360 MWt;
VISTO che l'intervento prevede la riqualificazione dell'area industriale collocata nel Comune di Vellezzo Bellini, loc. Giovenzano in Provincia di Pavia. La riqualificazione prevede la costruzione di n.4 edifici da destinarsi a Data Centre che verranno realizzati in due fasi distinte:
- Istanza corrente edifici denominati MIL L4.A1, MIL L4.A2 e MIL L4.B (oggetto della presente istruttoria).
- Istanza successiva edificio denominato MIL L4.C;



RITENUTO opportuno, ai fini del presente parere, riportare una descrizione dell'intervento, si evidenzia che:

- L'area di realizzazione del nuovo Data Center si sviluppa nel territorio comunale di Vellezzo Bellini (PV), nella zona industriale a Est del comune di Vellezzo Bellini, in via Alzaia Naviglio Pavese e confina nelle tre direzioni esterne con:
  - Sul lato est e sul lato nord con il comune di Giussago, con un'area a destinazione agricola;
  - Sul lato ovest con il Naviglio Pavese e la Strada provinciale SP35 che separa l'area dal resto del comune di Vellezzo Bellini (frazione Giovenzano);
  - Sul lato sud con il comune di Certosa di Pavia, con un'area a destinazione agricola.
- Il progetto si sviluppa su di un'area industriale già in parte edificata ed in parte degradata, che vede la presenza di capannoni industriali parzialmente dismessi, che saranno oggetto di demolizione;

CONSIDERATO che il proponente sottolinea come la costruzione del Data Center non avrà un impatto significativo in ambito di consumo ed uso del suolo in quanto la stessa si erge su un terreno precedentemente urbanizzato e in parte dismesso, classificabile quindi come *brownfield*;
RITENUTO, tuttavia, utile sottolineare, come, anche secondo la CTVA del MASE, tale affermazione sia solo parzialmente veritiera, in quanto l'intervento si estende anche su aree non impermeabilizzate;
RITENUTO di condividere e fare propri i contributi sopracitati delle competenti Soprintendenze ABAP e del Servizio II di questa Direzione generale ABAP, **si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa DG ABAP**.

<u>Analisi dei principali impatti dell'intervento sul Patrimonio Culturale e Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004</u>

Beni paesaggistici

L'intervento interessa:

- un'area tutelata di notevole interesse pubblico (art. 136, c. 1 lettere c, d del D.Lgs. 42/2004 e smi), sita ad est del Naviglio di Pavia e nella porzione ricadente all'interno del Comune di Vellezzo Bellini ("Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona ad est del Naviglio di Pavia nei comuni di Giussago, Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia", D.R. 23/01/1979 - G.U. n. 121 / codice SIBA 469), decreto in cui si osserva: "*Riconosciuto che la zona in questione ha notevole interesse pubblico, perché presenta caratteristiche di grande valore rimaste pressoché inalterate nel corso dei secoli; non ha infatti subito profonde trasformazioni, anche per il fatto che l'opera dell'uomo ha potuto fondersi in spontanea concordanza con l'espressione della natura; la particolare e compiuta bellezza di questo paesaggio naturale rurale, tipico della pianura lombarda, si arricchisce della presenza di insigni monumenti… e inoltre vecchi cascinali sparsi o agglomerati. Vi si riconoscono, nella suddivisione dei campi, negli orientamenti delle strade e dei fabbricati, le linee di un'antichissima regolamentazione agraria; elemento paesistico di grande interesse è il Naviglio…; dalla strada statale e dall'alzaia e dalla ferrovia, si possono godere pregevoli quadri naturali, che presentano una grande varietà delle colture, alternate a zone a coltivo, a filari di piante, a pioppeti*".
- la fascia di rispetto relativa al Naviglio Pavese (Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli Lombardia, approvato con DCR n. IX/72 del 16/11/2010, Navigliaccio o Ticinello Occidentale, art. 142 lettera c del D.Lgs. 42/2004 e smi).

- si osserva che l'area oggetto dell'intervento di costruzione del nuovo Data Center è già urbanizzata e occupata da un sito industriale, se pur di dimensioni notevolmente minori;
- si osserva inoltre che la competente Soprintendenza ABAP ha già rilasciato un parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 alle "opere di costruzione di nuovo complesso a destinazione industriale produttivo/Data Center, via Alzaia Naviglio Pavese snc" con nota del 20/02/2023 prot. n. 4042, parere emesso a seguito di una richiesta di ristudio progettuale (del 13/01/2023 prot. n. 697) e a seguito di incontri tecnici con i progettisti al fine di pervenire a una risoluzione delle criticità emerse nel corso dell'istruttoria sulla prima proposta. In data 13/05/2024 questa Soprintendenza ha inoltre valutato positivamente (esercitando il silenzio-assenso) la proposta di variante pervenuta in data 11/04/2024 e relativa alla traslazione della sottostazione di alta tensione e conseguente spostamento del locale antincendio e del serbatoio antincendio;
- pur non rilevandosi motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento, negli effetti per le opere di maggiore impatto paesaggistico già autorizzato, è necessario richiamare l'attenzione sulle possibili ricadute ambientali derivanti da tale intervento, che inciderebbero anche sulla componente paesaggistica ed estetico percettiva dei luoghi: particolare riguardo dovrà essere posto al sistema di opere di mitigazione, già approfondite e valutate in fase di istruttoria ex art. 146, che dovranno considerare eventuali ulteriori misure di compensazione ambientale anche ai fini di una riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici generati dalle opere sia in fase di cantiere che in quelle di esercizio.

Beni architettonici

L'area interessata dal progetto non è sottoposta a regime di tutela culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004. Nelle aree circostanti non vi sono ambiti soggetti a tutela ai sensi degli artt. 10 e 45 del D.Lgs. 42/2004.

Beni archeologici

L'intervento proposto interessa un'area in cui sono conservate significative persistenze della centuriazione romana, come segnalato nel PTCP della Provincia di Pavia;

Come evidenziato nel proprio parere, la Soprintendenza ABAP per le Province di Monza-Brianza e Pavia ha rilasciato, precedentemente alla presente istruttoria, pareri favorevoli con prescrizioni in relazione ai seguenti progetti:

- per il progetto relativo a *Opere di costruzione di nuovo complesso a destinazione industriale produttivo/Data Center, via Alzaia Naviglio Pavese s.n.c.* si sono prescritti sopralluoghi in corso d'opera per la verifica dell'eventuale presenza di evidenze di interesse archeologico (note ns. Prot. n. 697 del 13.01.2023 e Prot. n. 4042 del 20.02.2023);
- per il progetto relativo a *Costruzione ed esercizio di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kV nonché cabina primaria, costituente opera di connessione di un nuovo stabilimento industriale sito in Comune di Vellezzo Bellini (PV)*, corredato da Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, per il quale non si è richiesta l'attivazione della Procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ma si è prescritta assistenza archeologica continuativa a tutti i lavori comportanti scavo e movimento terra (nota SABAP Prot. n. 31780 del 11.12.2023);

Pertanto, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle prescrizioni di tutela archeologica già impartite.

CONSIDERATO che, come rappresentato dalle **competenti Soprintendenze ABAP** nelle rispettive valutazioni:

- sotto il profilo paesaggistico, pur non ravvisando particolari motivi ostativi alla realizzazione del nuovo complesso "Data center", ha fornito indicazioni e prescrizioni utili a ridurre i potenziali impatti sul territorio circostante, in particolar modo mediante opere di mitigazione a verde (vedasi elaborati pubblicati in data 22/10/2025), per la quali ha osservato quanto segue:
    - le modifiche progettuali hanno previsto sul lato occidentale del comparto, ovvero lungo il Naviglio, una mitigazione a verde di maggiore efficacia mediante la posa di un doppio filare di pioppi neri, ma resta la necessità che tale piantumazione venga proseguita verso sud (oltre il ponticello esistente), al fine di ottenere una più completa schermatura dell'intero insediamento;
    - le piantumazioni previste sugli altri lati del comparto non possono invece essere ritenute sufficienti all'ottenimento di un'efficace mitigazione visiva, pertanto *si ritiene necessario ribadire la necessità di infittire la prevista mitigazione prevedendo piantumazioni aggiuntive, lungo il perimetro dei campi, delle strade di campagna, dei canali irrigui e delle rogge esistenti. Si chiede quindi di aumentare la profondità del sesto d'impianto, in maniera proporzionale alla dimensione dell'area*";
- sotto il profilo archeologico, nel rispetto delle prescrizioni di tutela archeologica impartite, si ritiene che, per quel che riguarda gli edifici del Data Center, tutte le operazioni comportanti scavo o movimento terra, anche di lieve entità, compresi i lavori di accantieramento, debbano essere oggetto di sopralluoghi da parte del personale dell'Ufficio MiC territorialmente competente o da esso delegato per le opportune verifiche dell'eventuale presenza di evidenze di interesse storico-archeologico. Eventuali evidenze dovranno essere indagate attraverso scavo stratigrafico ad opera di Ditta specializzata in ricerche archeologiche, ai sensi dell'art. 9bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., ad onere del committente e sotto la direzione scientifica della stessa Soprintendenza ABAP, ai sensi dell'art. 88, comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- In merito al cavidotto, verificato lo stato di avanzamento dell'assistenza archeologica per lo scavo, richiesta dalla competente Soprintendenza ABAP, come da comunicazione da parte della ditta archeologica del 24/05/2025, gli scavi e la relativa assistenza risultano ultimati. Si evidenzia, tuttavia, che l'obbligo di assistenza archeologica in corso d'opera permane nell'eventualità che si rendano necessari ulteriori interventi di scavo relativi all'opera in oggetto, per i quali dovrà pertanto essere data tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza.

CONSIDERATO che il **Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa DG ABAP**, con nota prot. n. 10939 del 18/03/2026, ha concordato con quanto espresso dalle competenti Soprintendenze ABAP nei propri pareri endoprocedimentali;

Questa Direzione generale

VISTA ed ESAMINATA tutta la documentazione presentata;
INDIVIDUATI i potenziali impatti che l'opera in oggetto potrebbe determinare sul patrimonio culturale e paesaggistico, come esplicitati nel presente parere;
RITENUTO di poter condividere le valutazioni formulate dalle competenti Soprintendenze ABAP nei propri pareri endoprocedimentali e dal Servizio II di questa DG ABAP nel proprio contributo istruttorio;

ESPRIME PARERE TECNICO POSITIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 dalla Infrastructure Italia Land 4 S.r.l. per la realizzazione di un nuovo Data Center ubicato nella frazione di Giovenzano del Comune di Vellezzo Bellini (PV), con opere di connessione consistenti in un elettrodotto interrato che collega il sito alla sottostazione elettrica ubicata nel comune di Lacchiarella (MI), **subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di seguito riportate**:

A. <u>Per gli aspetti paesaggistici</u>

1. Ai fini dell'efficacia dell'intervento di mitigazione, si chiede un adeguato sviluppo e cura del progetto del verde e successivo monitoraggio per il corretto accrescimento degli esemplari arborei e arbustivi.
Le modifiche progettuali hanno previsto sul lato occidentale del comparto, ovvero lungo il Naviglio, una mitigazione a verde di maggiore efficacia mediante la posa di un doppio filare di pioppi neri, ma resta la necessità che tale piantumazione venga proseguita verso sud (oltre il ponticello esistente), al fine di ottenere una più completa schermatura dell'intero insediamento;
le piantumazioni previste sugli altri lati del comparto non possono invece essere ritenute sufficienti all'ottenimento di un'efficace mitigazione visiva, pertanto *si ritiene necessario ribadire la necessità di infittire la prevista mitigazione prevedendo piantumazioni aggiuntive, lungo il perimetro dei campi, delle strade di campagna, dei canali irrigui e delle rogge esistenti. Si chiede quindi di aumentare la profondità del sesto d'impianto, in maniera proporzionale alla dimensione dell'area*");

La profondità e la densità delle fasce di mitigazione previste intorno al complesso dovranno essere tali da assicurarne la schermatura visiva dalle campagne circostanti, che si qualificano quali punti di osservazione privilegiata sul paesaggio anche per il tramite dei percorsi della viabilità lenta e dei nuclei cascinali ivi presenti, e dai luoghi di pubblica fruizione presenti all'intorno.

Inoltre, considerati i potenziali impatti e le possibili interferenze sul paesaggio, si auspica che siano effettuati monitoraggi atti a verificare gli effetti legati a emissioni sonore e di calore delle emissioni; in particolare dovrà essere monitorato lo stato delle acque superficiali (valutando l'eventuale impatto di immissioni sulla rete idrica di acque di raffreddamento).

Numero condizione:	A1
Ambito di applicazione:	Aspetti progettuali componenti / paesaggio e beni culturali
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:	**ANTE OPERAM e POST OPERAM** Fase di progettazione esecutiva Fase di esercizio
Verifica di ottemperanza – Ente vigilante:	MiC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Monza-Brianza e Pavia

B. <u>Per gli aspetti archeologici</u>

B1. Assistenza archeologica in corso d'opera per eventuali ulteriori interventi di scavo che dovessero rendersi necessari, sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza ABAP;

B2. Sopralluoghi in corso d'opera per tutte le attività di scavo o movimento terra anche di lieve entità e compresi i lavori di accantieramento da parte di personale della SABAP o da essa delegato; eventuali rinvenimenti dovranno essere indagati tramite scavo stratigrafico da parte di ditta specializzata sotto la direzione scientifica della Soprintendenza;

B3. Trasmissione dei dati descrittivi minimi relativi a tutte le attività archeologiche, già concluse e da espletare/concludere, e agli eventuali successivi rinvenimenti occorsi al sistema RAPTOR, con le procedure in uso presso le Soprintendenze competenti, anche ai fini del conferimento al Geoportale Nazionale per l'Archeologia, secondo quanto previsto dalla Circolare della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 9 del 28/03/2024, disponibile e consultabile nel sito della medesima Direzione (https://dgabap.cultura.gov.it/direzione-generale-archeologia-belle-arti-e paesaggio/circolari-direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/).

Detta trasmissione non sostituisce la consegna della documentazione scientifica dell'intervento alle Soprintendenze, da effettuarsi nelle forme e nei termini indicati dalle stesse. In caso di rinvenimenti, le Soprintendenze potranno dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali.

Si rammenta che, in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza territorialmente competente potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali. Eventuali presenze strutturali e/o stratigrafiche dovranno essere indagate con metodo stratigrafico e adeguatamente documentate, al fine di accertarne l'interesse storico-archeologico e valutare le modalità di prosecuzione delle opere.

Per tutte le opere in progetto e gli eventuali ulteriori interventi, si ribadiscono i disposti stabiliti dagli artt. 90, 91, 161 e175, comma 1, let. b) del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Numero condizione:	B1
Ambito di applicazione:	Aspetti progettuali componenti / beni culturali – archeologia
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:	**ANTE OPERAM** Fase precedente alla progettazione esecutiva
Verifica di ottemperanza – Ente vigilante:	MiC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Monza-Brianza e Pavia

Numero condizione:	B2, B3
Ambito di applicazione:	Aspetti progettuali componenti / beni culturali – archeologia
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:	**CORSO D'OPERA E POST OPERAM** Fase di progettazione esecutiva Fase di cantiere Fase di esercizio
Verifica di ottemperanza – Ente vigilante:	MiC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano;

	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Monza-Brianza e Pavia

La responsabile del procedimento
arch. Serena Bisogno

Serena Bisogno

La Dirigente del Servizio V
arch. Isabella FERA

isabella fera
MINISTERO DELLA CULTURA
21.04.2026 17:44:26 GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio MAGANI

FABRIZIO
MAGANI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
22.04.2026
11:46:36
GMT+02:00